



2^a Conferenza territoriale per la salute mentale

Introduzione
del Direttore Sanitario ASL Varese
Dr Elio Giorgio Marmondi

Obiettivi e priorità:

- La definizione dei percorsi territoriali di cura e assistenza
- La riformulazione della rete della residenzialità
- La diffusione di una cultura sociale attenta alle problematiche della salute mentale
- Una decisa azione tesa all'incremento qualitativo della rete d'offerta dei Servizi di neuropsichiatria dell'infanzia e dell'adolescenza, quale momento preventivo del disturbo psichico dell'età adulta

Definizione dei percorsi territoriali di cura e assistenza

Percorsi differenziati ed individualizzati che consentano:

- la consulenza per i disturbi più lievi;
- l'assunzione in cura per coloro che necessitano di prestazioni specialistiche più intensive : trattasi di una modalità che deve essere migliorata, attraverso una stretta collaborazione tra la componente specialistica psichiatrica e quella del livello del cure primarie rappresentata dai medici di medicina generale e dai pediatri di famiglia;
- la presa in carico, intesa come modalità che riguarda i disturbi più gravi, con interventi multidisciplinari, integrati e solitamente per tempi lunghi.

Riformulazione della rete della residenzialità



A.S.L.
Azienda
Sanitaria
Locale
della
Provincia di
VARESE

Abbiamo oggi una rete di offerta ingessata, inadeguata in termini di flessibilità di percorso e non in grado di agevolare la completezza e l'appropriatezza assistenziale del paziente che porti alla dimissione.


Il 25% della durata dei ricoveri nelle strutture residenziali si protrae oltre i 3 anni, rispondendo alla cronicità ma non liberando posti per nuovi ingressi a pazienti che potrebbero usufruire di percorsi riabilitativi.



Nel corso di questo 2008 ci siamo già mossi verso un riordino delle strutture residenziali. ed a fronte dei 300 posti di alta intensità presenti nella nostra provincia abbiamo incrementato, tramite tre nuove comunità i posti a media intensità assistenziale da 30 a 70.

Ma ciò che più conta abbiamo predisposto, in collaborazione con i DSM e gli altri attori dell'organismo di coordinamento un piano triennale 2009/2011 per la realizzazione della residenzialità leggera con 60 posti.

Lo scorso mese di ottobre, il piano è stato oggetto di deliberazione da parte della direzione strategica e l'auspicio è che trovi rapida approvazione e finanziamento da parte della Regione.



La diffusione di una cultura sociale attenta alle problematiche della salute mentale

L'obiettivo è che tutti gli attori di sistema pongano in atto un lavoro prima ancor culturale atto a non coltivare l'esclusione ma operi per il rispetto dei diritti e per favorire la socialità di persone che sono in difficoltà.

Fondamentale è l'apporto ed il contributo degli Enti locali, Provincia e Comuni ed ancora quello del volontariato.

Per gli inserimenti lavorativi protetti abbiamo aderito ad un progetto specifico della Fondazione Cariplo che sostiene percorsi da realizzare in questo senso per pazienti in carico ai CPS.



Neuropsichiatria infantile ed adolescenziale

In Regione Lombardia abbiamo tra 30 e 40 posti letto ospedalieri di NPI, nella Provincia di Varese solo 4 posti di DH .

Trattasi di situazione di grave insufficienza che non può essere vicariata né da altre soluzioni di ricovero (pediatria o SPDC) né da servizi territoriali soffocati ad imbuto.

Stiamo predisponendo con il contributo dell'organo di coordinamento specifico di un idoneo progetto di riordino della rete d'offerta anche in relazione delle specifiche risorse che la Regione ha previsto per il 2009 in tal senso.



Integrazione e del collegamento tra i diversi soggetti istituzionali

Lo strumento individuato è:

L'Organismo di Coordinamento

che vede appunto la collaborazione tra i Dipartimenti di Salute Mentale, gli Enti Locali, le agenzie della rete naturale, le associazioni , gli erogatori privati.

Organizzazione flessibile:

L'Organismo di Coordinamento:

- ◆ funziona dal 2004 e vede la partecipazione di diversi soggetti, oltre a quelli previsti dalla normativa, a seconda dei temi specifici che tratta
- ◆ si articola in tavoli differenziati per trattare tematiche diverse

Il Gruppo di Lavoro Provinciale fondato dal Prof. Balduzzi e oggi coordinato dal Prof. Vender, vede un forte contributo delle associazioni per iniziative culturali, per la lotta allo stigma nell'ambito del disturbo mentale, per l'organizzazione di eventi artistici di sensibilizzazione sul tema e vede anche il coinvolgimento dei servizi psichiatrici



- ◆ **I tavoli distrettuali**, recentemente avviati, che possono favorire la rete locale dei servizi
- ◆ **I gruppi di lavoro** che coinvolgono il **privato accreditato** nella collaborazione operativa con i dipartimenti di salute mentale
- ◆ **I gruppi di lavoro** formati per la realizzazione dei progetti innovativi , per le nuove esperienze di housing sociale, per la gestione di situazioni complesse sul piano clinico e sociale.

Osservazioni finali:

1. Sono da attuare interventi in aree specifiche che richiedono nuove modalità operative:

il riconoscimento precoce dei disturbi gravi;

i disturbi psichici associati all'abuso di sostanze;

i disturbi del comportamento alimentare;

i disturbi gravi in adolescenza;

Tali manifestazioni psicopatologiche costituiscono le nuove emergenze, sono in aumento.

2. L'avanzare delle richieste dell'autorità giudiziaria e dei servizi di alternativa al carcere e all'ospedale psichiatrico giudiziario, pone nuove richieste ai dipartimenti di salute mentale e agli erogatori privati;

i servizi devono infatti dotarsi del personale necessario per formulare possibili interventi adeguati a situazioni speciali e con necessità di particolari procedure.

3. I ricoveri in SPDC e i ricoveri per ASO/TSO richiedono una particolare attenzione, così come le pratiche di contenzione e la prevenzione dei rischi. Non a caso abbiamo ,di recente, formulato un protocollo specifico teso ad evidenziare ruoli, compiti e specifiche responsabilità in merito.

**“I lavori sono in corso”
e
c’è sempre molto ancora da
fare.**

***Grazie a tutti e buon lavoro!
Elio Giorgio Marmondi***